



Castellina in Chianti

Sulle tracce degli Etruschi in un territorio ricco di natura, storia e tradizioni

On the trail of the Etruscans in a territory rich in nature, history and traditions

Suggestive vie, palazzi patrizi e percorsi medievali fanno respirare al viaggiatore atmosfere antiche. Castellina in Chianti è stata il palcoscenico di numerose battaglie a causa della sua posizione strategica tra Firenze e Siena; per questo le mura che l'avvolgono sono state costruite da architetti del calibro di Giuliano da Sangallo e di Filippo Brunelleschi, il quale pensò la Via delle Volte, il suggestivo camminamento in grado di proteggere dalle allora neonate armi da fuoco. Il centro storico è sormontato dall'antica Rocca, una torre imponente con il cassero che regala la vista su un panorama mozzafiato tra i tetti del paese e il vasto orizzonte. Al suo interno si trova il Museo Archeologico del Chianti senese. Il centro storico è molto caratteristico e di atmosfera medievale: percorrendo Via Ferruccio si giunge alla Chiesa di San Salvatore e sulla via principale si affacciano i rinascimentali palazzi Ugolini-Squarcialupi e Bianciardi, possenti simboli di un passato glorioso.

In the stunning streets, ancient patrician palaces and medieval itineraries visitors can breathe in ancient atmospheres. Castellina in Chianti was the stage for numerous battles because of its strategic position between Florence and Siena. That is why the walls that surround the town were built succeeding stronger over time by architects such as Giuliano da Sangallo and Filippo Brunelleschi. The latter built the Via delle Volte, the stunning walkway which was able to protect the town from the newly invented firearms. The historic centre is surmounted by the ancient Rocca, an imposing tower with the castle that offers a breath-taking view between the roofs of the town. Inside it there is the Archeological Museum of Chianti. The historic centre has a very characteristic and medieval atmosphere. When you walk through Via Ferruccio you reach the Church of San Salvatore and on the main street you can see the Renaissance palaces Ugolini-Squarcialupi and Bianciardi, powerful historic dwellings, both symbols of a glorious past.

www.visitchiante.net - info@visitchiante.net

VISITTUSCANY

Ambito
Territorial Scope

Ufficio turistico
Tourist Office

Ufficio Turistico
Castellina in Chianti
Via Ferruccio, 40
0577 741392
ufficioturistico@comune.castellina.si.it
www.comune.castellina.si.it

Castellina
in Chianti



Via delle Volte Via delle Volte

È un camminamento coperto lungo il lato orientale delle mura del paese. Dove un tempo si aprivano solo le cantine dei palazzi ora si trovano botteghe artigiane e ristoranti. Tra passaggi segreti e piccole feritoie aperte su un paesaggio immutato da secoli, questo percorso mantiene il fascino intramontabile dell'ingegno di Filippo Brunelleschi.

It is a covered walkway along the eastern side of the town walls. Where once only the cellars of the buildings were opened, now there are artisan workshops and restaurants. Among secret passages and small loopholes looking over the Tuscan hills, this route has undergone many changes over the years, but the everlasting charm remains unchanged, the result of the talented Filippo Brunelleschi.



La Rocca The Fortress

All'inizio del Quattrocento i Fiorentini decisero di costruire un recinto di mura e una rocca che difendessero meglio il confine con la Repubblica di Siena. Il percorso di visita porta al camminamento tra i merli del cassero e, attraverso la sala del Capitano, alla cima della torre; da qui si gode di un panorama mozzafiato che spazia dalla Valdelsa e San Gimignano, ai monti del Chianti e il Pratomagno, fino ai Monti Amiata e Cetona.

At the beginning of the 15th century the Florentines decided to build a wall enclosure and a castle on the remains of the previous structures destroyed by Siena. The tour itinerary takes you to the median walkway and to the top of the tower, from where you can enjoy a breath-taking panorama of the area: from Valdelsa and San Gimignano to the Chianti Mountains and Pratomagno, to Amiata and Cetona Mountains.



Cipresseta di Sant'Agnesa Cypress grove of Sant'Agnesa

La Riserva naturale di Sant'Agnesa, protegge un'estesa cipresseta, in prossimità dell'omonima pieve romanica. Fu istituita per conservare un particolare tipo di bosco a dominanza di cipresso la cui origine viene fatta risalire a una decina di secoli fa. È uno dei pochi esempi di cipresseta naturalizzata nei Paesi del Mediterraneo.

The nature reserve of Sant'Agnesa protects a large cypress grove, situated near a Romanesque church of the same name. It was created to protect a particular type of woodland of mainly cypresses, whose origin is believed to be a dozen centuries ago. It is one of the few examples of naturalised cypress groves in the Mediterranean.



Chiesa di San Salvatore Church of San Salvatore

Di origine quattrocentesca, è ristrutturata in stile neoromanico dopo i danni subiti nella Seconda Guerra Mondiale. All'interno conserva un importante affresco attribuito a Bicci di Lorenzo, pittore fiorentino del Quattrocento, che raffigura la Madonna del Latte.

The church dates back to the 15th century and was restructured in Neo-Romanesque style after the damage suffered during the Second World War. Inside it preserves an important fresco attributed to Bicci di Lorenzo, a Florentine painter from the 15th century, which represents the Madonna del Latte.



Necropoli del Poggio e Montecalvario Necropolis of Poggio and Montecalvario

Il Tumulo di Montecalvario, che ha un diametro di 50 metri, copre quattro tombe a camera disposte secondo i punti cardinali. Costruito alla fine del VII sec. a.C. ha conservato i resti metallici del carro etrusco, ricostruito nel Museo Archeologico. Qui si trovano anche i corredi funebri delle cinque tombe a camera della necropoli del Poggio (VII-VI sec. a.C.), liberamente visitabile in un arioso bosco sopra a Fonterutoli.

The burial mound of Montecalvario, of about 50 m in diameter, covers four sepulchral rooms placed on the four cardinal points. Dated back to the 7th century B.C. preserved the remains of an Etruscan chariot, which has been reassembled at the Archeological Museum. There it's also possible to see the funerary objects of the five tombs of the necropolis of Poggio (7th-6th century BC), which can be freely visited in a fresh forest above Fonterutoli.



Museo Archeologico del Chianti senese Archaeological Museum of Sienese Chianti

Tappa ideale per scoprire l'identità del territorio attraverso le testimonianze materiali dei suoi più antichi abitanti. Il Museo è dedicato alla storia etrusca del Chianti: un arco di dieci secoli compreso tra la formazione della civiltà etrusca e la sua completa integrazione nel mondo romano. Il percorso espositivo si sviluppa nei suggestivi ambienti della Rocca.

An ideal stop to explore the identity of the territory through the testimonies of its ancient inhabitants. The Museum is devoted to the Etruscan history of the Chianti area: a period of about ten centuries spanning from the beginning of the Etruscan civilisation to its complete integration with the Roman world. The exhibition itinerary includes the stunning rooms of the Rocca.



Chianti

Storia, sostenibilità e sapori.
Benvenuti nelle colline più famose del mondo.

*History, sustainability and taste.
Welcome to the most famous hills in the world.*

"È il Chianti vasta, montuosa, boschiva e agreste contrada, celebre per i suoi vini, per il saluberrimo clima e più celebre ancora per la sua posizione geografica, la quale può dirsi nel centro della Toscana Granducale"; così si esprimeva nella prima metà del XVIII sec. Emanuele Repetti nel suo Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana. Questo territorio, dal carattere fiero quanto profondamente umano, ha reso sempre difficile la vita ad ogni storico impegnato a descriverne la geografia, mal sopportando definizioni univoche dei propri confini. Confini che sono emersi, come sempre avviene, nel corso dei secoli e che sono andati intrecciandosi, ormai indissolubilmente, con quel suo vino che si produce in molti vigneti dei Comuni dell'ambito territoriale del Chianti Classico.








"Chianti is a vast, mountainous, wooded and agricultural land, famous for its wines, and even more well-known for its geographical position, that can be said to be in the centre of the Granduchy of Tuscany"; as Emanuele Repetti described it in the first half of the 18th century in his Physical, Historical and Geographical Dictionary of Tuscany. This territory, with its proud yet deeply human character, has always made life difficult for every historian engaged in describing its geography, since it hardly bears clear definitions of its own borders. Borders that have been argued about, as always happens, over the centuries and that have been indissolubly linked to its wine that is produced in many vineyards of the Municipalities of the Chianti Classico area.

www.visitchiati.net - info@visitchiati.net

VISITTUSCANY

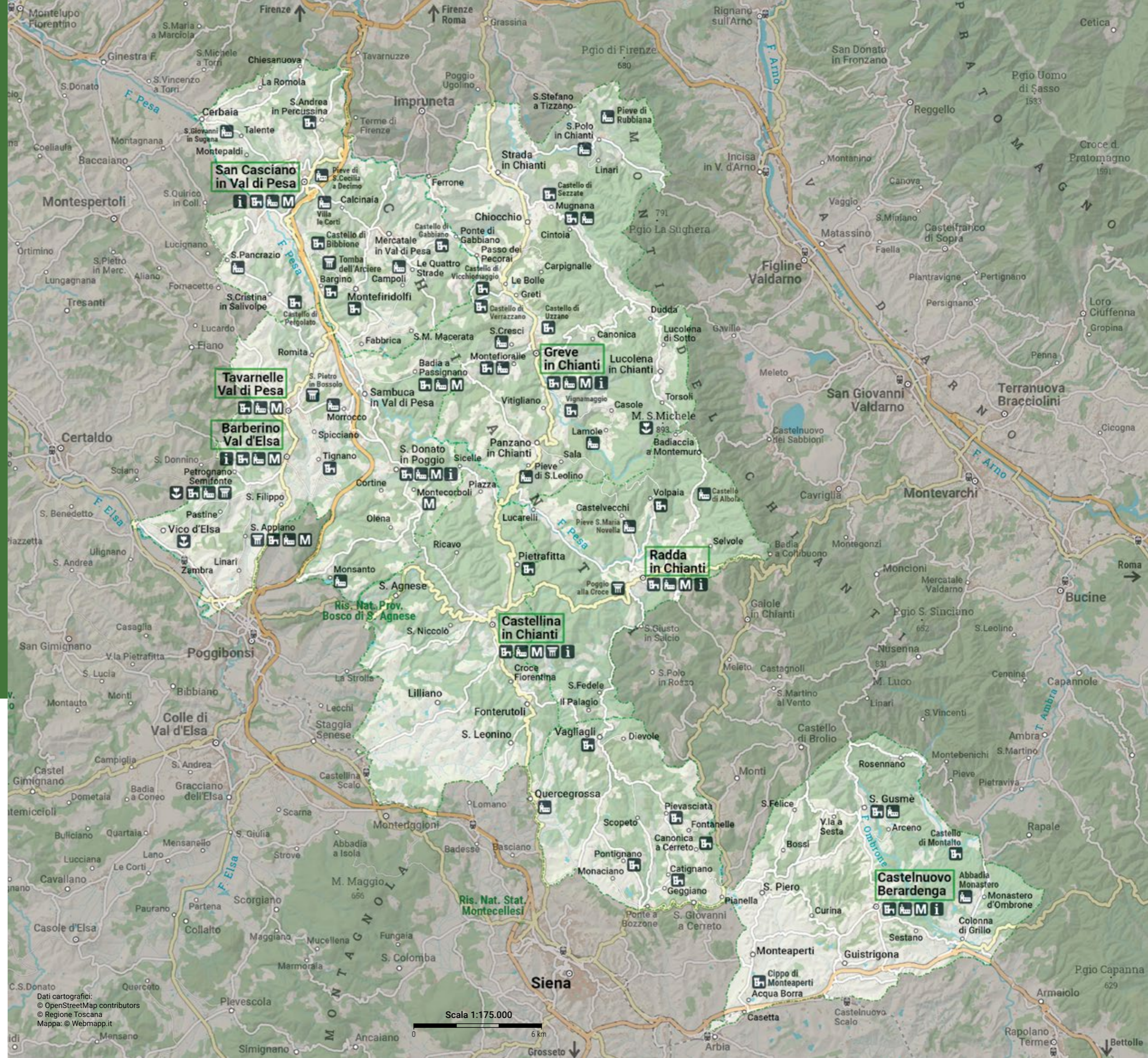
Toscana / Tuscany

Legenda / Legend

-  Edifici storici / Monumenti
Monuments
-  Luoghi della Fede / Places of Faith
-  Musei / Museums
-  Siti archeologici / Archaeological Sites
-  Elementi Naturalistici
Naturalistic Sites
-  Uffici Turistici / Tourist Offices
-  Stazione ferroviaria turistica
Tourist railway station



Barberino Tavarnelle Castellina in Chianti Castelnuovo Berardenga Greve in Chianti Radda in Chianti San Casciano in Val di Pesa



Dati cartografici:
© OpenStreetMap contributors
© Regione Toscana
Mappa: © Webmapp.it

CCLICA DESIGN